

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA GESTIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLE MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO – EQUIPE OCCUPABILITA’

Il Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito Territoriale del Friuli Centrale Ente Gestore Comune di Udine (codice fiscale Ente 00168650307), rappresentato dal Dirigente Dott.ssa Nicoletta Stradi, autorizzata in forza della deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 6 del 16/04/2024, esecutiva ai sensi di legge

E

La DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA – Servizio interventi per i lavoratori e le imprese e Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio con sede legale in Trieste, Piazza dell’Unità d’Italia n.1, C.F. 80014930327, rappresentata dal dott. Nicola Manfren nella sua qualità di Direttore

CONSIDERATO in PREMESSA che

- in data 26 aprile 2016 è stata costituita l'equipe, nota come "equipe occupabilità", per valutare congiuntamente il bisogno dei beneficiari del sostegno al reddito, con lo scopo di individuare gli interventi più idonei per i singoli o nuclei familiari; che la valutazione multidimensionale dei bisogni, effettuata dai servizi sociali, coinvolge operatori della rete dei servizi territoriali, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego e il Centro per l'orientamento Regionale;

- In un quadro normativo che ha visto la nascita e l'evoluzione di varie misure di sostegno al reddito regionali e nazionali, passando dal Reddito di Cittadinanza all'attuale Assegno di Inclusione (ADI) e al Supporto Formazione Lavoro (SFL), introdotti dal Decreto Legge n. 48 del 4 maggio 2023, si è rivelato centrale il ricorso a percorsi personalizzati di attivazione e inclusione sociale e lavorativa in base ai quali i Servizi Sociali dell’Ambito Friuli Centrale hanno consolidato la loro collaborazione con il Centro per l’impiego compreso anche il servizio del collocamento mirato, il Centro di Orientamento Regionale e molti altri servizi territoriali specialistici.

RICHIAMATI

- Il D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 “Disposizione urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, convertito nella Legge 29 marzo 2019 n.26, istitutivo del Reddito di Cittadinanza, le relative Linee Guida nonché l’art. 4 commi 11 e 12 della summenzionata legge;
- Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 - 2023 – del Ministero del Lavoro e

delle politiche sociali;

- il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026, in cui al punto 3.3.2.2 viene definito il LEPS “Valutazione multidimensionale, progetto personalizzato e attivazione dei sostegni”
- Il Decreto-Legge n.48 del 4 maggio 2023 “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”
- la Legge 3 luglio 2023, n.85 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto Legge 4/5/23 n. 48 recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro
- il decreto ministeriale n. 154 del 13 dicembre 2023 decreto attuativo dell'Assegno di Inclusione in cui all'articolo 3, comma 5 vengono definite le condizioni di svantaggio
- il Decreto del Ministero 160 del 29 dicembre 2023 “Linee di indirizzo condizione di svantaggio” in cui vengono evidenziati gli elementi fondanti la presa in carico sociale integrata e il progetto personalizzato per la valutazione delle condizioni di svantaggio;
- il decreto ministeriale n. 104 del 24/06/2024 “Linee di indirizzo aggiornate sulla presa in carico e il progetto personalizzato per le persone in condizioni di svantaggio;
- il Protocollo Operativo datato 26/04/2016 sottoscritto dal Dirigente del SSC Friuli Centrale, dalla Responsabile del Centro per l'impiego di Udine e dal Direttore del Centro di Orientamento Regionale.

CONSIDERATO che la finalità dei progetti personalizzati oggetto del presente protocollo è quella di favorire percorsi di reinserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro nei confronti delle fasce deboli della popolazione;

ATTESO che con la citata progettazione si intende anche contribuire:

- a sviluppare nuove modalità di utilizzo delle risorse umane, professionali e finanziarie nei percorsi di inclusione sociale delle persone in condizione di privazione materiale e di povertà;
- a rafforzare l'utilizzo del progetto personalizzato, quale strumento centrale di approccio e sviluppo del percorso di assistenza a favore delle persone, utile per contribuire al miglioramento del governo del sistema territoriale integrato;
- a promuovere nuovi modelli di rapporto tra i servizi pubblici che favoriscano nei percorsi di presa in carico il coinvolgimento delle persone, dei contesti e delle comunità,

Tutto ciò premesso, le parti stipulano e concordano quanto segue:

ARTICOLO 1. Destinatari.

1.1. L'Assegno di inclusione è riconosciuto, a richiesta di uno dei componenti del nucleo familiare, a garanzia delle necessità di inclusione dei componenti di nuclei familiari con disabilità, come definita ai sensi del regolamento di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n.159, nonché ai componenti minorenni o con almeno sessant'anni d'età, ovvero dei componenti in condizione di svantaggio e inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali certificati dalla

pubblica amministrazione;

1.2 La norma prevede che tutti i componenti del nucleo familiare compresi nella fascia d'età 18/59 anni, attivabili al lavoro, tenuti all'obbligo di adesione e alla partecipazione a tutte le attività formative, debbano essere inviati al Centro per l'Impiego per la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato.

1.3 Potranno eventualmente presi in carico i soggetti previamente segnalati dal Servizio Sociale, pur non beneficiari di misure di sostegno al reddito

ARTICOLO 2 . Caratteristiche e modalità di funzionamento dell'equipe multidisciplinare (EM)

2.1 Sulla base dell'articolo 4, comma 5, del decreto legge n.48 del 4 maggio 2023, i Servizi Sociali (S.S.C.) effettuano una valutazione multidimensionale dei bisogni che, ove necessario, è svolta da un'equipe multidisciplinare (EM) definita dal servizio sociale coinvolgendo operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali. Sulla base di tali indicazioni di legge, i servizi sociali afferenti al territorio dell'Ambito Friuli Centrale hanno voluto proseguire il lavoro di rete già sperimentato in precedenza a seguito dell'istituzione delle varie misure di sostegno al reddito nazionali (Sia, Rei, Rdc) e regionali (Mia) adeguandone le procedure operative e le modalità di convocazione delle equipe.

Si prevede, pertanto, la collaborazione con il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese - Centro per l'impiego (CPI) di Udine e il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio - Centro di orientamento regionale (COR) di Udine oltreché con la il Collocamento Mirato di Udine che costituiranno assieme al Servizio sociale i componenti dell'equipe.

Visto il comma 12 dell'articolo 4 della Legge n. 26/2019 i Servizi si coordineranno prevedendo anche il coinvolgimento di altri Servizi territoriali specialistici di cui si rilevasse la competenza in sede di valutazione preliminare.

2.2. Dal punto di vista operativo l'Equipe seguirà quanto previsto dalle Linee Guida, approvate con Decreto del Ministero n. 160 del 29 dicembre 2023 e decreto ministeriale n. 104 del 24 giugno 2024 tenendo presente il coinvolgimento fattivo dei beneficiari. Gli obiettivi condivisi all'interno dell'Equipe verranno comunicati ai beneficiari e qualora insorgessero ulteriori elementi di criticità saranno previsti momenti di verifica intermedia anche informali per l'eventuale riprogettazione.

2.3 I Servizi coinvolti concordano di condividere in sede di Equipe Multidisciplinare (EM) il quadro della situazione familiare e personale dei soli beneficiari e/o componenti il nucleo familiare il cui esito risultante dall'Analisi preliminare evidenzia problematiche complesse, per individuare le azioni formative o professionali da intraprendere.

2.4. Le convocazioni dell'EM richieste dai S.S.C. sulla base delle situazioni emerse saranno programmate indicativamente una volta al mese secondo un calendario condiviso e potranno essere effettuate su piattaforme on line onde rispondere alle esigenze organizzative delle strutture coinvolte.

2.5 Qualora nei confronti dei beneficiari ADI e SFL per i quali il C.P.I. di Udine rilevi particolari criticità in relazione alle quali sia difficoltoso l'avvio di un percorso di inserimento al lavoro, il medesimo trasmetterà ai S.S.C. via mail un elenco, con una sintesi delle informazioni necessarie, per l'eventuale svolgimento dell'analisi preliminare e presa in carico.

2.6 Tutti i servizi coinvolti nel presente accordo (S.S.C. - CPI/COLL MIRATO - COR) potranno effettuare l'invio anche attraverso modalità telematiche appositamente concordate in un'ottica di integrazione dei servizi e per la realizzazione della progettualità condivisa.

2.7 Il progetto personalizzato a cura dei SSC:

- è orientato all'inclusione sociale e sviluppa percorsi di recovery, capacitazione e riduzione del danno mediante supporto alla domiciliarità, all'abitare inclusivo, alla formazione e all'inserimento lavorativo, alla socialità e alla affettività;
- presuppone il consenso informato e la condivisione dei contenuti e delle azioni previste con il destinatario o il suo legale rappresentante;
- viene predisposto e concertato secondo le modalità operative dell' Equipe Multidisciplinare, durante la quale viene definito il progetto personalizzato, viene individuato il case manager del progetto e ne vengono programmate le scadenze di monitoraggio e verifica;
- è finalizzato alla progressiva autonomia della persona, ha una durata definita e può prevedere, nelle sue fasi, diversi livelli di intensità; si può rimodulare, rinnovare nel tempo ovvero concludere in relazione al raggiungimento o meno dei risultati attesi;
- prevede la restituzione delle azioni messe in campo da ciascun Servizio agli altri soggetti dell'Equipe Multidisciplinare per l'eventuale riformulazione della progettualità concordata con l'utente e l'eventuale attivazione di nuove misure/servizi.

ARTICOLO 3. Trattamento dati personali

Nell'esecuzione del presente accordo, le parti dichiarano di agire in qualità di Titolari autonomi del trattamento ai sensi dell'art. 4 punto 7 del Regolamento 679/2016 (GDPR). Ciascuna parte si impegna a trattare i dati personali in conformità alle disposizioni del GDPR e delle normative nazionali applicabili, garantendo il rispetto dei diritti degli interessati ed adottando le misure tecniche e organizzative adeguate per assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio.

ARTICOLO 4. Durata e validità del protocollo

4.1 Il presente Protocollo ha validità annuale dalla data di sottoscrizione, con rinnovo annuale tacito salvo revoca concordata dalle parti e con comunicazione via pec almeno 30 gg prima della scadenza.

4.2 Il presente accordo potrà essere modificato e integrato in base a nuove disposizioni normative in materia.

Udine, _____

Il Direttore centrale
Direzione lavoro, formazione,
istruzione e famiglia
dott. Nicola Manfren

Il responsabile SSC
Ambito territoriale
"Friuli Centrale
dott.ssa Nicoletta Stradi

